



Albumarte

Comunicato stampa

**L'Ambasciata d'Italia in Turchia e l'Istituto Italiano di Cultura di Istanbul
presentano**

"Il mondo è già filmato. Si tratta ora di trasformarlo"

Screening di video e film di

Elisabetta Benassi, Anna Franceschini, Pietro Mele, Marinella Senatore, Giulio Squillacciotti

promosso da

**Ambasciata d'Italia in Turchia, Istituto Italiano di Cultura di Istanbul e
AlbumArte, Roma**

a cura di

Maria Rosa Sossai

12 settembre – 16 settembre 2013

**Teatro della Casa d'Italia, Istituto Italiano di Cultura di Istanbul
Meşrutiyet Caddesi no:75 Tepebaşı, Beyoğlu**

Inaugurazione: 12 settembre 2013 ore 19

Conferenza stampa: 12 settembre 2013 ore 17

Anteprima#2 è un Evento Parallelo della XIII Biennale di Arte Contemporanea di Istanbul

La rassegna video ***Il mondo è già filmato. Si tratta ora di trasformarlo***, che inaugurerà in concomitanza con la mostra personale di Margherita Moscardini allestita nella sala del Circolo Roma dell'Istituto Italiano di Cultura di Istanbul, continua il percorso iniziato nel settembre 2011 con *Anteprima*, screening di video di sei artisti, turchi e italiani, presentato come Evento Parallelo della XII Biennale di Istanbul.

Il titolo della rassegna, tratto da un testo di Guy Debord, sintetizza in maniera efficace il tramonto di una visione passiva da parte dello spettatore delle immagini in movimento alla quale la società dello spettacolo lo aveva destinato. A una tale rivoluzione di prospettiva hanno contribuito in modo determinante gli artisti visivi i quali, attraverso la loro ricerca nel campo del film e video d'artista, hanno esteso le potenzialità della visione sino a coinvolgere aspetti della vita sociale.

Le opere di **Elisabetta Benassi**, **Anna Franceschini**, **Pietro Mele**, **Marinella Senatore** e **Giulio Squillacciotti** non si limitano a filmare il mondo ma ricostruiscono processi produttivi della realtà. Le immagini in movimento diventano così uno strumento di condivisione dal quale partire per attuare potenziali trasformazioni.

PROGRAMMA

Elisabetta Benassi

Roma K69996, 2007

Video, colore, 8:50, courtesy l'artista e Magazzino, Roma.

Anna Franceschini

POLISTIRENE, 2007

Video, minidiv, colore, suono, 12:00, prodotto dalla Scuola Civica di Cinema, Televisione e Nuovi Media – Milano e P.A.D. / PICCOLO ARTIGIANATO DIGITALE – Milano.

Pietro Mele

The end of the process, 2012

HD, colore, stereo, 11:12 courtesy l'artista.

Marinella Senatore

NUI SIMU, 2010

HD video su blu ray disc, 15:00, prodotto dal Museo Riso Palermo, courtesy l'artista e Peres Projects, Berlino.

Giulio Squillacciotti

Casi la Mitad de la Historia, 2011

Video Full HD 1080p - video 2.35 audio stereo – 7:37 - Italia/Spagna, prodotto dalla Real Academia de España en Roma. Post-produzione: Digital Room. Voce: Pedro Villora.

Orari proiezioni:

Giovedì 12 settembre : dalle 19 alle 21

Venerdì 13 settembre: dalle 15 alle 18

Sabato 14 settembre: dalle 15 alle 18

Domenica 15 settembre: dalle 15 alle 18

Lunedì 16 settembre: dalle 15 alle 18

A cura di Maria Rosa Sossai

Progetto e Produzione AlbumArte| progetti per l'arte contemporanea Associazione Culturale Roma

Con il supporto di Gli artisti, Magazzino, Roma, CHAN, Genova, Peres Projects, Berlino.

Con lo speciale supporto di: I.R.I. Real Estate Roma

Coordinamento e traduzioni Claudia Rampelli

Informazioni

Inaugurazione	Mercoledì 12 settembre 2013 h 19
Sede	Teatro della Casa d'Italia Istituto Italiano di Cultura di Istanbul (Meşrutiyet Caddesi n. 75 Beyoglu Ist.)
Orari Proiezioni	Giovedì 12 settembre : dalle 19 alle 21 Venerdì 13 settembre: dalle 15 alle 18 Sabato 14 settembre: dalle 15 alle 18 Domenica 15 settembre: dalle 15 alle 18 Lunedì 16 settembre: dalle 15 alle 18
Informazioni	Istituto Italiano di Cultura di Istanbul, info.iicistanbul@esteri.it
Ufficio Stampa	Anatolia Group, pr@anatoliagrup.com.tr
Info Italia	AlbumArte info@albumarte.org

SINOSSI E BIOGRAFIE

ELISABETTA BENASSI

Roma K69996, 2007

Il video dal titolo *Roma K69996*, numero di targa dell'Alfa Romeo di Pier Paolo Pasolini, documenta la discesa di una macchina - uguale a quella posseduta da Pasolini - nei sotterranei di Palazzo Farnese in occasione della mostra *Luce di Pietra* tenutasi a Palazzo Farnese nel 2007. Le complesse manovre necessarie per far passare la macchina negli stretti passaggi acquistano il carattere di una deposizione dal triplice movimento: il "seppellimento" della macchina, il suo risorgere da un passato mai del tutto dimenticato e il suo sostanziale ri-occultamento.

Elisabetta Benassi è nata nel 1966 a Roma. È tra gli artisti invitati a rappresentare l'Italia alla 55ma Esposizione Internazionale d'Arte della Biennale di Venezia. Con riferimenti alla tradizione culturale politica e artistica del Novecento, alla psicoanalisi come pure ai temi controversi della contemporaneità, l'opera di Elisabetta Benassi percorre lo spazio difficile del nostro presente. Sullo sfondo dei suoi lavori appare costantemente una domanda sulla condizione e l'identità attuali, sui loro rapporti con il passato storico che viene riconsiderato in controluce. Ricostruire una leggibilità del reale e ampliare il campo della coscienza diventano così le operazioni fondamentali della sua ricerca.

Mostre personali: *Voglio fare subito una mostra*, Fondazione Merz, Torino, IT, 2013; *Soledad*, Fiac! Grand Palais, Parigi, FR, 2011; *All I Remember*, Magazzino, Roma, IT, 2010; *Unlimited*, Art | 40 | Basel, Basel, CH, 2009.

Mostre collettive: *Venice Biennale 55th International Art Exhibition, Italian Pavillon Vice/Versa*, IT, 2013;

Mutatis Mutandis, Wiener Secession, Wien, AT, 2012; *Newtopia: The State of Human Rights*. Exhibition for the City of Mechelen, Mechelen, BE, 2012; *Blind Spot*, Berlin Documentary Forum 2, Haus der Kulturen der Welt, Berlin, DE, 2012; *Art and Press. Martin-Gropius-Bau*, Berlin, ZKM | Center for Art and Media, Museum of Contemporary Art, Karlsruhe, DE, 2012; *A proposito di Marisa Merz*, MAXXI Museo Nazionale delle Arti del XXI Secolo, Roma, IT, 2011; *Illuminazioni*, 54ma Esposizione Internazionale d'Arte della Biennale di Venezia, IT, 2011; *Tutto è connesso 2*, Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea, Rivoli, IT, 2011; *Chartreuse Jeune*, Casa Tabarelli, Cornaiano, Bolzano, IT, 2010; *Mimétisme*, Extra City for Contemporary Art, Antwerpen, BE, 2008; *Dai tempo al tempo*, Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, Guarene d'Alba, IT, 2008.

ANNA FRANCESCHINI

POLISTIRENE, 2007

Macchine, materie prime, fuoco. L'artista cattura la magia della realizzazione di manichini in polistirolo. Queste figure-bambole, forme umane idealizzate, modelli di perfezione, sono scolpite, lucidate, verniciate e truccate. Girato da angolature diverse, l'assemblaggio di questi cloni seriali, metafora della Creazione, offre un'interpretazione inedita delle origini del genere umano. (Locarno Film Festival – Catalogo, 2008)

Anna Franceschini è nata a Pavia nel 1979. Vive e lavora a Bruxelles e Amsterdam. Nel 2006 ha conseguito un Master in Televisione, Cinema e Produzione Multimediale presso la Università IULM di Milano e, successivamente, una borsa di ricerca post-laurea in Storia e Critica del Cinema Italiano. I suoi video e film sono stati selezionati in numerosi festival di cinema tra i quali IFFR/Rotterdam Film Festival, 60° Festival del film, Locarno, CH, TFF/Torino Film Festival, IT e MFF/Milano Film Festival, IT.

Mostre personali: *Es ist verdammt heiss hier*, Fondazione Bevilacqua la Masa, Venezia, IT, 2013; *The stuffed shirt*, Peep Hole, Milano, IT, 2012; *Subjective projektionen: Anna Franceschini*, Bielefelder Kunstverein, DE, 2012; *Halation*, Objectif Exhibition, Antwerp, BE, 2012; *Thea Djordjatze: quite speech in wide circulation / Screening room: Anna Franceschini*, Kiosk Gallery, Ghent, BE, 2011.

Mostre collettive: *338 Hours Cineclub*, Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, Torino, IT, 2013; *Extralarge*, MACRO, Museo d'arte contemporanea, Roma, IT, 2013; *A text is a thing*, Vistamare/Benedetta Spalletti, Pescara, IT, 2012; *The Eleventh Hour*, Futura, Praga, CZ, 2012; *The Flying carpets*, Villa Medici, Roma, IT, 2012; *Videoreport Italia 2008-09*, GC.AC., Galleria Comunale di Monfalcone, Monfalcone, IT, 2010.

Residenze: *ISCP*, New York, USA, 2013; *VIR/Viafarini In Residence*, Milano, IT, 2011; *Rijksakademie van beeldende kunsten*, Amsterdam, NL, 2009-2010.

Premi: *Premio Fondazione Casoli*, Fabriano, IT, 2012; *Premio New York* indetto dal Ministero degli Affari Esteri, IT, 2012; *Premio Terna*, IT, 2012; menzione speciale del *Premio Ariane de Rothschild*, Milano, IT, 2011.

PIETRO MELE

The end of the process, 2012

Strutturato su tre sentieri narrativi distinti, il video si scompone in altrettante storie complanari che, come rette incidentali, si incontrano in un solo punto. I personaggi e le situazioni sono collegati fra loro da brevi

rimandi, simboli ricorrenti e richiami a particolari trascurabili. Micro-fratture linguistiche interrompono quindi lo scorrere delle immagini senza seguire una logica di causa effetto. Una voce narrante indaga temi quali la costrizione e la resa, traendo spunto da una riflessione dal carcere di Antonio Gramsci che qui diventa una vicenda che avanza in modo autonomo e che in certi passaggi inganna lo spettatore con un ulteriore racconto nel racconto.

Pietro Mele è nato ad Alghero nel 1976. Vive e lavora a Berlino. La sua ricerca si rivolge a realtà minori così come a fatti storici ritenuti marginali che l'artista indaga per poi restituirli attraverso un nuovo processo di comprensione. I suoi progetti, che mostrano ciò che non è evidente e che resta sottaciuto, possono essere interpretati come amplificatori di informazioni. Partendo da questioni molto specifiche e attraverso un processo di ingrandimento, le sue opere si pongono l'obiettivo di raggiungere un grado maggiore di condivisione.

Mostre personali: *The end of the process*, CHAN Art Space, Genova, IT, 2012; *Another degree of normality*, Placentia Arte, Piacenza, IT, 2011.

Mostre collettive: *Cavalli e cavalieri. Post Scriptum*, MAN, Nuoro, IT, 2012; *In the wintry thicket of metropolitan civilization*, AR/GE Kunst, Bozen, IT, 2012; *Il lato oscuro della luna*, Jarach Gallery, Venezia, IT, 2012; *Sogenannte Umfeldaussagen*, Motorenhalle, Dresden, DE, 2012; *Io non ho mani che mi accarezzino il volto*, Mole Vanvitelliana, Ancona, IT, 2011; *Contours*, Otrascosas de Villarroas, Barcelona, ES, 2011; *Videoreport Italia 08_09*, GC.AC, Monfalcone, IT, 2010; *Atelier*, PACT Zollverein, Essen, DE, 2010; *Actual fears: mixed gaps & vertigo*, CAN - Centre d'Art Neuchâtel, Neuchâtel, CH, 2010; *Visions in New York City*, Columbia University, New York City, USA, 2009; *WRO 09 - 13th Media Art Biennale*, Wrocław, PL, 2009; *Documents*, Fondazione Spinola Banna, Torino, IT, 2009.

Festival – Proiezioni: *Milano Film Festival*, Milano, IT, 2011; *Hors Pistes*, Centre Pompidou, Paris, FR, 2010; *Out of tracks*, Pera Museum, Istanbul, TR, 2010; *Loop Festival – The Platform For Videoart*, Barcelona, ES, 2010; *23rd European Media Art Festival*, Osnabrück, DE, 2010; *55th International Short Film Festival*, Oberhausen, DE, 2009; *26th Torino Film Festival*, Torino, IT, 2008.

Premi: *Senz'appello - Video Art competition*, 1st Prize GAMC, San Marino, SM, 2012; *Torino Film Festival, Jury Special Award – Kodak Short Film Award*, Torino, IT, 2008.

MARINELLA SENATORE

NUI SIMU, 2010

Nui Simu (in italiano Siamo noi), è un breve film corale scritto da un gruppo di minatori della città di Enna con l'aiuto di alcuni studenti dell'Università di Catania e la partecipazione di trecento abitanti della città. Il pubblico diventa di volta in volta attore, sceneggiatore, scenografo, costumista, ecc. in un work in progress che permette di condividere abilità e acquisire nuove conoscenze. Fatti realmente accaduti e finzione, storia e cronaca mischiano i generi cinematografici per raccontare l'intero processo – dal casting di più di 450 abitanti della città, alla scrittura della sceneggiatura insieme ai minatori, dal catering offerto dai panettieri di Enna, ai locali truccatori e parrucchieri che hanno preparato gli attori giorno dopo giorno prima e durante le riprese.

Marinella Senatore è nata a Cava dei Tirreni nel 1977. Vive a Berlino. Lavora con il video, la fotografia, il disegno, l'installazione e il suono. Molte delle sue opere, spesso sviluppate in collaborazione con istituzioni come musei e università, coinvolgono intere comunità nel processo creativo: il pubblico partecipa come sceneggiatore, attore, scenografo, operatore. Nell'incontro tra eventi personali e processi collettivi, realtà e

finzione, i suoi progetti raccontano una serie complessa di relazioni, favorendo la costruzione di un archivio di narrazioni condivise, capaci di creare un senso di comunità.

Mostre personali: *Rosas*, Peres Project Gallery, Berlin DE, 2012; *Rosas: The Attic*, Quad, Derby, UK, 2012; *Abierto por Obras*, Matadero, Madrid, ES, 2012; *Perfect Lives*, Künstlerhaus Bethanien, Berlin, DE, 2012; *Rosas: The Trilogy*, Galleria Umberto Di Marino, Napoli, IT, 2012; *Furla Art Award*, Palazzo Pepoli, Bologna, IT, 2011; *Featuring*, Galleria Umberto Di Marino, Napoli, IT, 2010; *Roommates*, MACRO Museo d'arte contemporanea, Roma, IT, 2009.

Mostre collettive: XI Biennale de la Habana, *Art Practices and Social Imaginaries*, La Habana, Cuba, 2012; *Visible Award*, Serpentine Gallery, London, UK, 2012; Biennale di Mosca, RU, 2011; *Where is the Here if the Here is in There?*, Pallas Projects/Studios, Dublin, IE, 2012;

What You Think You See, You See Not, Galleria Umberto Di Marino, Napoli, IT, 2012; *Gotham Prize*, Italian Institute, New York, USA, 2012; *Illuminazioni*, 54ma Esposizione Internazionale d'Arte della Biennale di Venezia, IT, 2011; *SI Sindrome Italiana*, Magasin Centre National d'Art Contemporain, Grenoble, FR, 2010.

Screening e festival: *¿En qué estás?*, La Casa Encendida, Madrid, ES, 2012; *98weeks project*, Beirut, Libano, 2011; *Milano Film Festival*, Milano, IT, 2010.

GIULIO SQUILLACCIOTTI

Casi la Mitad de la Historia, 2011

Una voce fuori campo ci conduce in giro per gli spazi asettici di un'Accademia non identificabile mentre racconta la disputa tra un Maestro e il suo studente sui modi in cui la Storia dovrebbe essere scritta. Come queste due persone si confronteranno con quello che la Storia ha tramandato e con ciò che è possibile aggiungere? Come è possibile dire qualcosa mentre sta accadendo? Alla ricerca di un giusto equilibrio fra tradizione e la sua possibile reinvenzione, emerge il loro differente approccio nei confronti delle parole chiave degli Studi Storici. Il video è stato girato per la doppia mostra personale di Antoni Muntadas e Giulio Squillacciotti svoltasi nelle Accademie di Spagna e Stati Uniti a Roma nel 2011.

Giulio Squillacciotti è nato a Roma nel 1982. Dopo aver studiato Arte Medievale a Roma e a Barcellona si trasferisce a Venezia per frequentare i corsi di Arti Visive presso lo IUAV. La sua formazione lo porta a lavorare su questioni legate alla narrazione e alle sue possibili vie di esplicitazione su matrici di stampo storico-antropologico unite a elementi fittizi creati ad hoc. Il suo lavoro, in forma cinematografica, performativa, testuale e simposica è stato esposto e presentato in vari contesti nazionali e internazionali.

Mostre personali: *Dialogo: Due progetti di Antoni Muntadas e Giulio Squillacciotti*, Real Academia de España, Roma, IT, 2011; *Inside Stands to Outside as One to Infinite*, Galleria Artericambi, Verona, IT, 2010; *Ottozoo Project Room*, Ottozoo Gallery, Milano, IT, 2010.

Mostre collettive e screening: *The 338 Hour Cineclub*, Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, Torino, IT, 2013; *Video Dumbo*, Eyebeam Art + Technology Center, New York, USA, 2013; *Berlin Punk Film Festival*, Kino Movimento, Berlino, DE, 2013; *Helicotrema*, Auditorium Parco della Musica, Roma, IT, 2013; *Regeneration*, MACRO Museo d'arte contemporanea, Roma, IT, 2012; *Les Rencontres Internationales*, Haus der Kulturen der Welt, Berlino, DE, 2012; *Cinéma Expérimental Italien*, École Européenne Supérieure de l'Image La Femis, Parigi, FR, 2012;

New York Photo Festival 2012, Powerhouse Arena, Brooklyn, New York, USA, 2012; *Les Rencontres*

Internationales, Centre Pompidou, Parigi, FR, 2011; *Double Identity. People, Stories, Places*, Macy Gallery at Columbia University, New York, USA, 2011; *If you want this story to continue...*, Biennale di Praga, Praga, CZ, 2011; *VideoReport Italia 2008-2009*, GC.AC, Galleria Comunale di Monfalcone, IT, 2010; *As the Academy Turns - Talk Manifesta 8*. Murcia, ES, 2010; *Istanbul 2010 European Capital of Culture*, Tophane-i Amire, Istanbul, TR, 2010.

Albumarte | Progetti per l'Arte Contemporanea | Projects for Contemporary Art

Via Flaminia,122 00196 Roma Italy T (+39)063227802 F (+39) 063290296 E info@albumarte.org

W www.albumarte.org **Associazione Culturale** Cf 97037280589 **Cultural Association President**
Cristina Dinello Cobianchi **cdc@albumarte.org**